

NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI" novembre-dicembre 2018



All'interno:

- Il saluto del Direttore
- Il messaggio del Presidente
- Resoconti con foto dei nostri incontri
- Il socio del mese: Massimo Messina
 - Le rubriche dei nostri Soci
 - Vita di Club



SIATE DI ISPIRAZIONE

Presidente Giovanni Ghio Rondanina

Notiziario a cura della Commissione Comunicazione



UN NOVEMBRE...DI FUOCO! E UN DICEMBRE SPETTACOLARE!

Cari soci,

Non è solo per il colore delle foglie sugli alberi che ho scelto questo titolo.

Il mese appena trascorso è stato uno dei più impegnativi dell'anno...ma la partecipazione è stata altissima, a testimonianza dell'affiatamento che da sempre è un tratto distintivo del nostro club.

Tutto perfetto? Assolutamente no! Abbiamo bisogno di maggiore collaborazione, inviateci idee, racconti, proposte, fotografie delle vostre attività rotariane.

In più abbiamo deciso di aggiungere le attività di dicembre, per un bilancio quasi "in diretta" del nostro anno rotariano, perché pensiamo che il bollettino deve essere sempre più lo specchio del club, e per un club vivo come il nostro non basterebbero un centinaio di pagine.

La casella di posta elettronica è sempre quella: comunicazione@rotarymascagni.it.

Buona lettura!

Marco Bernini

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

A cura di Giovanni Ghio Rondanina

Carissimi,

il mese di novembre ha visto il nostro Club impegnato intensamente nello svolgimento delle numerose attività di service .

E' iniziato alla grande il programma di uscite serali "Unità di Strada" a favore degli homeless al quale hanno aderito con entusiasmo molti di voi, anche accompagnati dai figli, assieme al Rotaract ed al CISOM. E' stata distribuita una rilevante quantità di generi di conforto donati da voi: alimentari, vestiario e quanto necessario per coloro che sono costretti a dormire all'aperto specie in questi mesi freddi.

Credo che questo nuovo approccio al Rotary del "fare" costituisca per il nostro Club un interessante spunto di affiatamento e di immagine che potrebbe replicarsi con successo anche in futuro, caratterizzando così la nostra presenza nel tessuto sociale della città.

Inoltre si è concluso il service abbinato al progetto "Forse non sai che...." il quale ci ha visti coinvolti per tutto il mese di novembre al servizio della popolazione livornese nella prevenzione del diabete .

Infine, non posso dimenticare l'exploit ottenuto con le vendite dell'ormai tradizionale "mercatino di Natale" , alla ottima riuscita del quale dobbiamo profonda gratitudine e riconoscenza a tutte le Signore del nostro Club che hanno dedicato con generosità molto del loro tempo senza risparmio di energia e passione.

Il ricavato, che ha raggiunto un ammontare significativo, sarà devoluto per il ripristino della zona accoglienza ospiti del Parco del Mulino.

Sono certo che questi ottimi risultati saranno di buon auspicio per il futuro e dunque colgo l'occasione per augurare a voi tutti ed ai vostri cari serene Feste e felice Anno Nuovo nel miglior spirito rotariano.

Un caro e cordiale saluto

Giovanni



MERCOLEDI' SETTE NOVEMBRE 2018

Nel corso del caminetto svoltosi nella nostra sede il giorno 7 novembre, la responsabile della Comunità di Sant'Egidio di Livorno e Pisa Dott.ssa Anna Aiello ci ha illustrato il progetto di aiuto agli anziani, denominato "Nuovo Cinema Paradiso", per ricordare il messaggio di aggregazione che un tempo i cinema sapevano dare alle comunità.

Obiettivo generale del progetto è favorire la domiciliarità degli anziani, evitandone o limitandone l'istituzionalizzazione; obiettivo specifico del progetto è la creazione di un centro ricreativo e culturale per anziani fragili e non, attraverso il quale attivare interventi per la prevenzione primaria e secondaria della non autosufficienza e per l'invecchiamento attivo.

Nella sola città di Livorno, su una platea di anziani pari a circa il 26% della popolazione, si collocano nella cosiddetta fascia di "fragilità" il 43% circa degli anziani totali, ed è su questi soggetti, localizzati prevalentemente in centro e nei quartieri nord, che l'associazione ha focalizzato il progetto.

Il progetto ha una durata stimata di nove mesi ed è suddiviso in tre fasi (preparazione e realizzazione di un centro di accoglienza, assistenza vera e propria e valutazione del progetto); il nostro club parteciperà finanziariamente con contributi per l'allestimento del centro e in affiancamento alle attività, oltre che nella fase finale di diffusione dell'operato.

Una grande occasione per essere vicini alle persone in difficoltà e diffondere sempre più il "Rotary del Fare"!

MB



Nella foto, la Dott.ssa Aiello durante la presentazione del progetto.



VENERDI' SEDICI NOVEMBRE 2018

Ogni popolazione ha usi, costumi e tradizioni che lo caratterizzano. Una grande variabilità nel pianeta, che influenza in modo netto i comportamenti dei diversi popoli che lo abitano. Studiare in modo scientifico gli esseri umani è compito dell'antropologia, una branca specialistica della quale si occupa degli aspetti culturali che influenzano i comportamenti, l'antropologia culturale. Il Professor Marcello Mollica, associato di Antropologia Culturale presso il Dipartimento

di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, è intervenuto venerdì 16 novembre di fronte ad una platea di soci ed ospiti particolarmente numerosa.

Il professor Mollica svolge i suoi studi in teatri di conflitto, in situazioni talvolta rischiose, con l'obiettivo di meglio comprendere i divari culturali che spesso sono alla base dei conflitti stessi. Gli studi debbono essere condotti "sul campo", ovvero con la presenza personale all'interno dei gruppi umani che si vogliono studiare, per prendere in esame gli aspetti che vanno dalle abitudini alimentari alle credenze religiose, dalle superstizioni alle pratiche ritenute terapeutiche, insomma tutti gli aspetti che caratterizzano la cultura di quel gruppo oggetto di studio. Fare questo in aree dove sono accesi i conflitti non è fatto comune e proprio su questo aspetto il nostro Presidente ha sollecitato il relatore a raccontare la sua personale esperienza.

Il professor Mollica ha partecipato ad una ricerca condotta in Nord Irlanda, andando ad indagare scientificamente le profonde motivazioni che hanno condotto molti uomini a lasciarsi morire di fame nelle carceri, utilizzando in qualche modo il proprio corpo per una estrema difesa della causa del loro combattere. Il ricercatore ha preso in esame anche i comportamenti culturali di gruppi armati che nello stesso periodo operavano sul territorio e lo studio ha potuto essere condotto con l'avvallo dei gruppi stessi.

Uno scenario diverso è stato illustrato con il racconto dei comportamenti culturali che sono stati rilevati in un piccolo paese al confine tra Libano e Siria, dove il professore ha condotto le proprie ricerche. Lo scoppio di un conflitto ha costretto il ricercatore all'isolamento per parecchie settimane e la stretta convivenza con la popolazione ha permesso una più profonda comprensione e caratterizzazione scientifica del gruppo umano oggetto di studio.

Il professor Mollica ha fornito un quadro dell'antropologia culturale ben diverso da quello che molti potevano immaginare. Non certamente noiose ricerche condotte in polverose biblioteche, ma i suoi studi hanno il sapore dell'avventura, persino del rischio che produce adrenalina, utili, non solo dal punto di vista accademico, per la miglior comprensione di comportamenti ed atteggiamenti umani in aree di guerra e di conflitti.

Prima dell'esposizione, è stato celebrato l'ingresso della nuova socia Margherita Vitolo, a cui porgiamo il nostro più caloroso saluto e un grandissimo benvenuto nel nostro club.
EF



Nella foto sopra, il Prof. Mollica durante la presentazione.
Nella foto sotto, il Presidente consegna il "Rotary pin" della nuova socia Margherita Vitolo.





MERCOLEDI' VENTUNO NOVEMBRE 2018

Come ogni anno, la fine di novembre ci vede riuniti in assemblea, per formalizzare le candidature di Presidente e Consiglio direttivo e procedere all'elezione dei soci che hanno manifestato la loro disponibilità.

Cornice inconsueta quest'anno, ovvero le mura familiari della nostra sede, che hanno accolto la moltitudine dei soci accorsi per una sessione breve ma intensa.

Dopo un saluto di inizio serata e una breve dissertazione sui programmi presenti e futuri del club, l'attuale Presidente Giovanni Ghio e il futuro Presidente Giovanni Opimitti hanno presentato all'assemblea le proposte di modifica di alcuni articoli del regolamento Del Rotary Mascagni, in particolare dell'art. 4, proposta che prevede un aumento del numero dei componenti del Consiglio direttivo nonché dell'art. 6 comma 2, in materia di riunioni, laddove, fermo restando la cadenza degli incontri previsti, il giorno e l'orario, la proposta di modifica prevede appunto la eliminazione della indicazione della sede degli incontri, in una ottica di una maggiore flessibilità nelle attività e nella vita del club.

Giovanni Opimitti ha poi presentato per l'anno 2019-2020 l'elenco dei soci da lui prescelti per la formazione del Consiglio direttivo.

A seguire è stato rivelato il nominativo del candidato Presidente: Massimo Messina.

Socio ormai da alcuni anni, è stato presente sempre con discrezione, attendendo quello che ora è il "suo momento" per impegnarsi col club, cosa di cui tutti i presenti lo hanno ringraziato.

La votazione si è svolta regolarmente sotto gli attenti e professionali occhi di Marta Cavallini che ne ha validato l'esito, ovvero la nomina all'unanimità dei candidati, dopo di che la sessione è stata dichiarata conclusa.

Buon lavoro a Presidente e Consiglieri eletti!!

AG-MB





VENERDI' TRENTA NOVEMBRE 2018

L'ospite della serata è stato il Generale di Corpo d'Armata Enrico Pino, con un'esposizione a tema "Luci ed ombre della prima Guerra Mondiale in Italia a 100 anni dalla sua fine".

Alla serata hanno partecipato un buon numero di soci ed ospiti nonostante varie defezioni dell'ultima ora causate da una ondata stagionale di influenza.

Il Gen. Pino è stato a capo dell'ufficio storico dell'esercito ed è quindi una voce autorevole in materia.

Ci ha parlato, con dovizia di particolari, della pagina più discussa e dolorosa della "nostra" Grande Guerra": Caporetto e il Generale Cadorna.

Secondo la descrizione del Gen. Pino il generale Cadorna, capo di stato maggiore dell'esercito Italiano, considerato un macellaio per il fatto di ordinare avanzate quasi suicide e per gli ordini di fucilazione era un'espressione dei suoi tempi. Le fucilazioni, specie degli ufficiali, erano contemplate dal codice militare ed erano rivolte a chi si rifiutava di obbedire. Erano pubbliche e servivano come esempio. Le fucilazioni nell'esercito italiano furono circa 750; per fare un parallelismo, tra i francesi 650, fra gli inglesi 350 e 50 fra i tedeschi; non era una pratica inconsueta per i tempi.

I suoi ordini, per quanto duri ed estremi, nella sua mente erano finalizzati alla vittoria. Il suo esercito era poco addestrato e gli ordini arrivavano lentamente a segno per colpa della gestione troppo burocratizzata ed anche questa lentezza nel decidere sull'opportunità di una ritirata è stata una delle cause della cosiddetta "disfatta di Caporetto"

La battaglia di Caporetto fu in realtà molto combattuta e venne persa al tredicesimo attacco per una serie di fattori negativi: il calare della nebbia che impediva sia l'uso dell'artiglieria pesante sia del decollo degli aerei, l'uso, da parte del nemico, dei gas e delle mitragliatrici leggere che disorientavano i nostri soldati; infine, al momento della caduta di Caporetto lì si trovavano solo addetti alle cucine e soggetti non addestrati al combattimento, per cui l'unica opzione rimasta è stata la fuga.

Una pagina di storia italiana letta in maniera un po' inconsueta, nuova e molto diversa da quello che abbiamo sempre letto nei libri di storia.

AC



Sopra, il Gen. Pino durante l'esposizione.

Sotto, il Presidente Giovanni Ghio Rondanina durante la presentazione del Generale.



LE USCITE DI STRADA con il CISOM

Con il mese di novembre sono iniziate le “uscite di strada”, per i nostri soci una grandissima occasione di dare una mano a chi nella nostra città non ha un tetto sopra la testa e non ha la possibilità di proteggersi dal freddo e di avere un pasto caldo.

Ogni lunedì alcuni soci si sono uniti alle navigate squadre del CISOM, che hanno loro insegnato l'arte dell'aiutare, una cosa non scontata ma necessaria per apprendere la corretta maniera di interagire con chi, suo malgrado, ha dovuto fare della strada il proprio ambiente di vita.

Pubblichiamo l'intenso resoconto della serata del 12 novembre, a cura di Angela Galli, che ha portato con sé suo figlio.

Pronti e via...questa sera il Rotary del fare è sceso in strada a fianco del Cisom per osservare, capire e soprattutto aiutare i senza tetto.

Il programma che il nostro club ha deciso di attuare è un service di solidarietà sociale che prevede una serie di uscite mensili insieme al Rotaract e al Cisom in giro per la città di Livorno.

La storia che qui intendo raccontare è la partecipazione a una di queste uscite serali, quella del 12 novembre, vista con gli occhi di un adolescente, Giorgio, che ha deciso di prendervi parte, insieme ad alcuni di noi rotariani e ad alcuni membri del Cisom.

Giorgio aveva sentito parlare spesso di homeless e ne ha visto anche qualcuno nei pressi di casa sua, era dunque entusiasta all'idea che anche lui potesse far parte di un gruppo operativo che fornisse ogni necessità a chi si trovasse in stato di bisogno. Così all'incontro prestabilito, Giorgio vi è arrivato carico di emozioni, ha prima ascoltato i consigli del responsabile Cisom nostro referente oltre che guida della serata, in silenzio, senza fare domande, è poi salito sul mezzo messo a nostra disposizione. Con gli occhi un po' sgranati ha iniziato a guardarsi intorno per osservare le strade percorse e le zone che ci venivano indicate come quelle più popolate dai senza fissa dimora.

A un tratto, il furgone si è fermato alla prima tappa in programma. Giorgio è sceso con gli altri volontari e ha cercato subito di capire chi gli si sarebbe parato davanti, che età potesse avere e di che nazionalità fosse: voleva comprendere come si possono aiutare le persone, che per una serie di casi della vita, non hanno una dimora oppure hanno scelto di non averla, come alcuni di loro raccontano.

Ci siamo fermati in alcuni punti strategici della città dove molti homeless in realtà già ci aspettavano, qualcuno di loro aveva voglia di parlare, altri si sono limitati a fare richieste concrete: abiti, scarpe, cibo, ne avete?

A un certo punto, nella ripresa del nostro giro serale, ci siamo fermati in P.zza Grande, là un ragazzo, di poco più grande di Giorgio, ci è venuto incontro chiedendo coperte, abbigliamento e biscotti, ci ha raccontato di vivere in una stanza che aveva occupato illegittimamente e ci ha detto di aver bisogno di medicinali, analgesici, perché da diversi giorni aveva un forte mal di denti.

Mentre faceva queste domande, il ragazzo guardava negli occhi proprio Giorgio, il quale tutto ad un tratto ha rotto il suo silenzio e ha iniziato a chiedere agli altri come si poteva fare, in quale modo si potesse aiutare quel ragazzo, giovanissimo, che forse per sfortuna, o forse chissà per quali eventi della vita, vagava un po' smarrito per la città.



La serata è proseguita nel suo giro programmato fino alla stazione di Livorno, dove abbiamo trovato un altro gruppo di persone che ci attendeva. Una volta rientrati alla base, tutti quanti ci siamo guardati negli occhi e felici della esperienza condivisa ci siamo fatti una fotografia. Inutile dire che Giorgio quella sera non riusciva ad addormentarsi, a casa rimuginava nei suoi pensieri, le emozioni della serata o forse quel ragazzo in particolare gli era rimasto impresso nella mente o nel cuore, finché poi ad un tratto mi ha chiamato e mi ha detto "mamma, la prossima volta voglio tornare con voi".

AG



Nella foto sopra, il super team del 12 novembre.



Nella foto sotto, l'aiuto ad una persona in Piazza Grande.



Nella foto sotto, un'altra bella immagine della squadra "mista" Rotary Mascagni - CISOM.





SABATO PRIMO DICEMBRE IL MERCATINO DI NATALE AL PARCO DEL MULINO

Anche quest'anno le Socie e le Signore del Club hanno lavorato incessantemente per garantire una perfetta riuscita del Mercatino di Natale, che si è svolto il 1 dicembre; eravamo così impazienti di raccontare questa esperienza che la decisione di anticipare l'uscita del numero di dicembre ha preso sempre più corpo. Ampio spazio anche alla pubblicazione del ringraziamento che il Direttore del Parco ci ha appena inviato, estendendola così a tutti i soci e a tutte le socie e consorti che hanno contribuito e partecipato, di cui riportiamo un dettagliato e (ci auguriamo!) esaustivo elenco. Per l'evento...lasciamo che a parlare siano le meravigliose foto di Antonio D'Alesio!! Grazie ancora e...alla prossima!!

MB













Livorno, 22/11/2018

Dott. Giovanni Ghio Rondanina
Presidente Rotary Club Livorno Mascagni

Gent.mo Signor Presidente,

la Cooperativa Sociale "Parco del Mulino" desidera esprimerle il più sentito ringraziamento per la vicinanza che da anni dimostrate nei confronti del nostro progetto sociale. In particolare vogliamo ringraziare per Suo tramite tutto il Rotary Club Livorno Mascagni per la realizzazione, anche in questo anno, del Mercatino di Natale, diventato un appuntamento che si ripete con successo crescente. Il clima positivo che si respira in questa occasione ci aiuta e ci stimola a proseguire nei progetti che abbiamo intrapreso e che sono volti alla creazione di posti di lavoro stabili per persone disabili.

Un grazie particolare alle Signore del Club che hanno lavorato per realizzare splendide creazioni che hanno determinato il successo dell'iniziativa. Anche le Mamme di ragazzi disabili che frequentano la struttura hanno trovato un momento di solidarietà particolarmente apprezzato.

Come accennato in precedenza il ricavato del mercatino verrà utilizzato per l'ampliamento del bancone bar, quanto mai necessario per far fronte alle nuove esigenze nate con l'iniziativa della pizzeria. Tale modifica ci consentirà di avere una lavastoviglie professionale, nell'area pizzeria e di poter meglio gestire le attrezzature necessarie allo svolgimento di questa attività. I nostri ragazzi sono partecipi di tutte le fasi di preparazione della pizza, dall'impasto alla stesura della base, e svolgono il servizio ai tavoli. Lo riteniamo un punto di partenza per favorire l'inserimento sociale delle persone disabili che ritrovano, attraverso il lavoro, elementi di piena dignità personale e sociale.

Nell'imminenza delle prossime festività di fine anno porgo a Lei ed a tutto il Rotary Mascagni i migliori auguri di serenità e pace in piena salute.

Marco Paoletti
Direttore Cooperativa Sociale Parco del Mulino

MERCATINO DI NATALE 2018: un bel service al femminile

titolari materiali banchetti:

- Olimpia Prini (anche con materiali offerti da Coli, Graziani)
- Giovanna Gelati Bernard
- Enrica Petroni e Sandra Fava
- Stefania Guidotti D'Alesio
- Italia Paggini Martignetti



- Cecilia Comparini Niccolai
- Ilaria Lotti Macchia
- Stefania Pacenti Garzelli
- Francesca Piani Sellari – Anna Daviddi Tarantino- Silvia Bandettini Ghio
- “pasta di zucchero” dei ragazzi del Parco del Mulino
- le mamme del Parco del Mulino

banchetto confezioni:

Chiara Borghi Cafferata, Manola Montanari Bernini, Annalisa Verugi (socia)

hanno collaborato alle vendite:

Dominique Boschiglio Ferrini,
Gabriella Del Bravo (socia)
Daniela Domenici Felici,
Sveva Francesconi (socia)
Lia Gensini Gandolfo
Roberta Gini Lupi
Ada Mastrangelo Favillini
Paola Miglietta Sapia
Anna Lorena Rugiadi Filippi
Anna Pagano Opimitti
Anna Paggini Cei
Erika Pastacaldi Minervini
Cristina Roselli Chelini
Roberta Tozzi Gioli

Grazie anche alla RIBE per la stampa dei volantini.

Naturalmente non dobbiamo dimenticare tutte le Socie, Consorti di Soci, Amiche del Club etc. che hanno generosamente contribuito acquistando i prodotti in vendita: i nomi sono troppi e, per non rischiare di dimenticarne qualcuno, rivolgiamo loro un corale e sentito ringraziamento.



MERCOLEDI' SETTE DICEMBRE 2018

Nel corso del caminetto svoltosi nella nostra sede il giorno 7 dicembre, abbiamo scoperto con grande piacere la personalità "multitasking" di Nicola Minervini, dote rara e preziosa. I punti salienti della sua formazione extra-curriculare sono dati dall'esperienza nei Boy-Scout, nei Villaggi Valtur e come Dirigente di sport e football americano.

Quando ha intrapreso la professione di avvocato, ha legato la sua scelta ai principi di lealtà, correttezza e onorabilità, anche contro il tornaconto economico.

Questo gli fa grande onore e ne fa un Rotariano con la R maiuscola!

Ha fondato l'associazione ITALIURIS che raccoglie richieste di pareri su tematiche che lo studio non cura, ovvero rami del diritto non afferenti alla specializzazione prevalente dello studio; gli altri studi associati collaborano dando così soddisfazione al cliente.

Una sua citazione che ha colpito la platea è:

"io sono un avvocato, non faccio l'avvocato".

E il cliente? Dovrebbe esporre i fatti senza tacere cose a sé contrarie, soprattutto non deve interpretare, ...non dovrebbe scordarsi di pagare la notula.

Con la sua esposizione semplice e scorrevole ci ha fatto capire che il diritto è buon senso. Purtroppo tanti avvocati non la pensano così...causa che pende, causa che rende, così si dice!

Nicola rappresenta veramente un esempio per una categoria che purtroppo non sempre appare così trasparente come dovrebbe essere. Una "lezione di stile" anche per gli altri professionisti presenti.

Bravo Nicola!

MB





SABATO OTTO DICEMBRE 2018 – “COLLINE IN FESTA” CONSEGNA VIDEOPROIETTORE E COMPUTER A PROGETTO STRADA CON FEDERFARMA

Importante coronamento di una iniziativa congiunta tra il Rotary Club Livorno Mascagni e Federfarma (l'associazione delle farmacie private di Livorno e provincia), che hanno unito le loro forze donando un proiettore e un computer per le attività del Progetto Strada. L'associazione, che fa capo ai Salesiani, è nata nel 2000 per volontà dell'allora vescovo Alberto Ablondi con l'intento di aiutare i minori e le loro famiglie, con attività che vanno dal doposcuola, all'animazione di strada, ai laboratori e alle feste, al centro estivo. Il centro è attualmente frequentato da bambini in situazione di disagio, quasi tutti immigrati di seconda generazione, che vanno dagli 11 ai 15 anni. Il nostro club ha dato un sostegno attivo negli ultimi anni con iniziative anche “manuali” di sistemazione della sede che hanno visto una grande partecipazione dei soci.

Sabato 8 dicembre una grande tappa, che si è svolta nell'ambito della manifestazione “Colline in festa” sabato scorso, in una affollatissima Piazza Damiano Chiesa; Federfarma proseguirà nel corso dell'anno con altre importanti iniziative a servizio della città, tra cui il recupero dei farmaci inutilizzati e la creazione di punti d'ascolto presso le farmacie per le donne vittime di violenza; anche il nostro club proseguirà nel sostegno a questa e alle molte realtà cittadine attive nel mondo del volontariato.

Uno speciale ringraziamento a Cecilia Comparini per il suo impegno in questa iniziativa, oltre a quello doveroso al Prefetto Annalisa Verugi sempre presente!

MB





VENERDI' QUATTORDICI DICEMBRE – SERATA DEGLI AUGURI

Dicembre, un mese che è volato...il tempo di arrivare a metà che le attività rotariane lasciano giustamente il posto alla riunione delle famiglie e, per chi può prendersi una pausa dagli impegni lavorativi, alle meritate vacanze invernali!

Nella cornice dello Yacht Club Livorno, che ha accolto al meglio ben 140 tra soci e ospiti, si è svolta, dopo la cena allietata dalla performance chitarristica dei bravissimi TRENTA CORDE, l'attesa Lotteria Natalizia, nella quale i bambini presenti hanno venduto tutti i biglietti disponibili.

Ai fortunati vincitori sono andate le meravigliose composizioni natalizie che adornavano i centri tavola, realizzate dalle nostre socie e consorti sotto la sapiente guida di Stefania Guidotti D'Alesio.

Il ricavato è andato a finanziare l'OAMI, prestigiosa istituzione operante da anni nella nostra città.

Con il saluto del Presidente e gli auguri per l'imminente Natale e per il nuovo anno ci siamo dati appuntamento per un 2019...in cui vogliamo essere ancora più presenti nella vita cittadina!

MB



Il Presidente durante i saluti



In questa pagina, le protagoniste femminili della serata...(onore anche al Prefetto Annalisa Verugi!)





I bravissimi TRENTA CORDE



SABATO QUINDICI DICEMBRE

INAUGURAZIONE DELLA STATUA DEL "PESCATORE"

Sabato 15 dicembre 2018 alle ore 10,30 si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del restauro del basamento del monumento "Il Pescatore" (presso i giardini di fronte al moletto di Ardenza), su iniziativa del nostro Rotary, insieme con il Comune di Livorno. Una bellissima storia di cui questo è lo splendido "lieto fine", che lasciamo raccontare direttamente al Past President Marco Macchia.

"Questa nostra importante iniziativa culturale rotariana ha avuto inizio i primi di agosto dello scorso anno quando, da Presidente, ricevetti una telefonata da un/una socio/a (di cui mantengo l'anonimato per sua scelta) che, avendo letto un articolo del Tirreno sul monumento "Il Pescatore", mi propose una sua donazione liberale al club al fine di effettuare un'opera di restauro del monumento e di apporre sullo stesso una targa.

Ovviamente accolsi con grande entusiasmo la proposta del nostro socio/a ed avviai subito l'iter con l'Assessore alla Cultura Francesco Belais che apprezzò molto l'interesse del Rotary Mascagni per questa iniziativa culturale di grande valore per la nostra città.

A seguito del relativo iter procedurale (... preventivi vari, approvazione e deliberazione Giunta Comunale, Contratto Rotary Mascagni /Comune...) a metà ottobre del 2018 sono iniziati i lavori di restauro, terminati nei giorni scorsi.

In particolare, i lavori hanno riguardato principalmente il restauro del basamento che risultava essere alquanto danneggiato.

Quindi un'altra bella azione del nostro Rotary Mascagni come facilitatore di iniziative culturali a favore della città di Livorno."

Nella rassegna stampa l'ampia e notevolissima copertura mediatica che la stampa locale ha saputo dare all'evento, così come la TV locale ha fatto con un ampio servizio dedicato.

Grazie Marco e...grazie alla generosità dei nostri soci!

MB



Sopra, i soci presenti (oltre a Giovanni Cei che non compare nella foto)
Sotto, la targa posta sul monumento che evidenzia il contributo del nostro club.



CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 12 NOVEMBRE

Come annunciato, sul bollettino verranno riportati i verbali del Consiglio, nell'ottica di una completa trasparenza verso tutti i soci.

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO - 8 OTTOBRE 2018

Sono presenti: GHIO, MARTIGNETTI, VERUGI, OPIMITTI, RINALDI, COMPARINI, CEI, STARNINI, BERNINI, FILIPPI, CAGIDIACO, MACCHIA.

Viene letto il verbale del Consiglio Direttivo del 10 settembre 2018. Il verbale viene approvato.

1- Il tesoriere comunica di aver fatto un bonifico per accreditare al Rotary International la somma ricavata in occasione della gara di Golf e Putting green organizzata dal nostro Club. Il ricavato è stato devoluto al programma Polioplus.

Il tesoriere comunica al CD che si occuperà di gestire personalmente la contabilità di tutti quei soci che sono ancora rimasti con il RID attivo dall'anno passato e non hanno optato per il pagamento delle quote tramite bonifico al nuovo CC del Club presso il MPS.

Comunica altresì che ha fatto, sul conto corrente dedicato al District Grant a favore dell'Associazione S. Egidio di Livorno, il bonifico della somma ricevuta dal Distretto.

2- Per quanto riguarda la realizzazione del service relativo alla consegna della borsa di studio annuale che il nostro Club ha messo a disposizione della Facoltà di Logistica di Livorno (la borsa di studio consiste nel permettere al vincitore della stessa di usufruire di uno stage retribuito presso una società del settore) continua la ricerca di realizzare praticamente questo tirocinio retribuito ottemperando alle disposizioni di legge in merito.

3- Progetto Diabete: il Club è direttamente coinvolto in questo progetto dal momento che è sponsor dell'iniziativa. La nostra socia Crys Cagidiaco ha seguito la realizzazione di questa partecipazione. Il Club ha preventivato di contribuire anche con la stampa di un dépliant per un costo di € 300,00.

4- Per il mese di marzo 2019 sarà organizzata una manifestazione di service tramite uno spettacolo per il quale è stato chiamato l'attore PAOLO HENDEL. Il ricavato sarà consegnato all'Associazione "Cure Palliative" di Livorno.

5- "Progetto riciclo". Il Club ha deciso di impegnarsi nella realizzazione di questo progetto coinvolgendo gli alunni dell'Istituto Professionale Luigi Orlando di Livorno. Il progetto consiste nel dotare gli studenti di un fondo di € 1700,00 per acquistare pezzi -rottame per realizzare un motorino funzionante. Al termine "l'elaborato" sarà ospitato, in esposizione, presso il Museo Piaggio a Pontedera.

6- Le Signore rotariane e le Consorti dei soci hanno nuovamente organizzato per il 1 dicembre il Mercatino di Natale presso la struttura "Parco del Mulino ". Il ricavato di questa iniziativa sarà devoluto al "Parco del Mulino " stesso che la utilizzerà per lavori di miglioramento della struttura.

7- il CD conferma di aderire, con una cifra da stabilire successivamente, all'iniziativa presa dal Governatore Giampaolo Ladu mirata ad istituire una borsa di studio dedicata alla memoria del Governatore per l'anno 2018-2019 Massimiliano Tacchi deceduto prematuramente.

8- nel mese di ottobre 2018 sarà celebrata la giornata mondiale della Polio. Sul quotidiano locale "Il Tirreno " sarà pubblicato un comunicato con il quale il RCLM ricorderà di aver contribuito con la somma di €1500,00.



9- Anche quest'anno sarà organizzato, dalla socia Simonetta Starnini, un convegno dedicato all' esame delle problematiche dei giovani. Il convegno, quest'anno avrà come argomento il "Cyberbullismo"; saranno invitate a partecipare alcune classi delle scuole superiori ed i loro docenti.

10- La cena degli auguri per le festività natalizie è stata fissata per il 14 dicembre presso lo Yacht Club di Livorno alle ore 20,00.

il Segretario
Fabrizio Martignetti

IL SOCIO DEL MESE: MASSIMO MESSINA

Questo mese la rubrica "il socio del mese" vi presenta Massimo Messina, socio fondatore del nostro club, appena eletto Presidente per l'anno rotariano 2020-21.

Quale migliore occasione per farsi conoscere meglio dai soci? Ecco la sua presentazione!

"Per conoscerci meglio, soprattutto con i numerosi nuovi soci, cerco di illustrarmi brevemente anche se il termine potrebbe sembrare, inteso alla lettera e nel suo significato più antico, quello di darsi lustro...

...incerto su quale facoltà scegliere, diciannovenne 'maturo' sono entrato nel palazzo della sapienza di Pisa nel 1969 e ne sono poi uscito solo nel 2012 a seguito del terremoto che ha evidenziato la precarietà della struttura e la necessità di importanti interventi strutturali. dopo la laurea sono infatti subito rimasto in istituto, come si diceva una volta, avendo avuto la fortuna di riuscire a riscuotere qualcosa già dopo il primo mese. in parallelo, solo su pressione paterna e senza particolare entusiasmo, ho cominciato il praticantato professionale che poi sarebbe diventata l'attività principale, di certo sotto il profilo economico.

Per singolari circostanze, davvero molta buona sorte e approfondimenti specifici, sono arrivati clienti significativi ed importanti, in Italia e all'estero, che mi hanno consentito per anni di lavorare con ottima soddisfazione e fare conoscenze molteplici di personaggi di sicuro interesse, dagli Agnelli ai top manager del gruppo Olivetti, principi sauditi, membri della dirimpettaia famiglia parigina Arnault del gruppo del lusso francese LVMH etc, per i quali -con molto timore- mi sono profuso per attività contrattuali e contenzioso. il tutto sempre mantenendo il rapporto con l'università e con l'insegnamento del diritto romano in facoltà e di diritto pubblico/amministrativo in corsi di laurea specialistici e post-laurea. L'occasione rotariana è sorta proprio in seguito ad un incontro professionale labronico favorito da Vinicio Ferracci, al quale sono sempre grato, per notissimo imprenditore che partito con un problema di trasformazione societaria e fusione con un gruppo internazionale belga è poi finito col realizzare una cessione del suo pacchetto azionario. Durante i numerosi incontri ecco che mi è stato proposto di vivere l'esperienza rotariana, di essere quindi tra i fondatori di un nuovo club, il secondo a Livorno, con un non folto gruppo di altri esponenti dei vari settori produttivi di Livorno. Splendida esperienza, molta curiosità ed aspettative appieno ripagate, specie sul piano fondamentale dell'amicizia rotariana.

Il Mascagni è sempre stato un club caratterizzato dalla specificità di non avere tra i soci personaggi sempre in carriera ed ambiziosi di cariche e scalate. non a caso, infatti, è stato uno dei primi ad avere presidente una donna e l'esperienza fortunatamente ripetuta si è mostrata molto felice per entusiasmo sempre profuso e risultati.



Sono riuscito a frequentare con buona assiduità fino a quando la famiglia me lo ha consentito. Il trasferimento a Parigi di moglie e figlio, la prima per motivi di lavoro quale rappresentante del Ministro della Giustizia italiano presso il governo francese, mi ha portato ad uno splendido pendolarismo con Parigi, quasi settimanale, e poi, a seguito di trasferimento, invece a L'Aia, molto meno affascinante ma sempre di sicuro interesse. Rientrata in Italia dopo 10 anni, ecco che per suoi motivi di salute, ho dovuto continuare ad essere io a spostarmi con la stessa periodicità che spero possa, tra poco cambiare. Proprio per quanto sopra ecco che l'ultimo anno in particolare non mi ha visto partecipe della vita del club, assenza premiale visto che sono stato comunque indicato come incoming per il 20/21...

L'amicizia rotariana è la linfa vitale del club e l'unica che può assicurare sopravvivenza, interesse e divertimento. Si verifica infatti una sorta di osmosi tra i vari interessi non professionali dei singoli soci con ogni altro partecipe della vita del club, tanto per il tennis, quanto per il golf, la lettura e l'attenzione al sociale che è la ragione di vita del club stesso. Iniziative sempre più qualificate contraddistinguono il Mascagni e lo pongono, a mio avviso, ad un ottimo livello di rilevanza cittadina specifica. percorso da continuare e di tale livello che difficilmente potrà essere ancora migliorato

Non sto a raccontare cosa leggo e faccio nel tempo libero, non per ritrosia e/o riservatezza o perché voglia nascondere qualcosa, ma solo in quanto gli spazi liberi in assoluto sono davvero pochi ed ho ancora la fortuna di apprezzare quando è possibile la meraviglia delle montagne biellesi, come pure lo splendido mare delle nostre coste...

giusto per rispondere a domanda specifica ultimo libro è "In america", cronache di un mondo in sommosa, di Tiziano Terzani, a mio avviso grande scrittore e narratore. Uno che laureatosi come me in giurisprudenza, finito il S. Anna, ha avuto la capacità ed il coraggio di dare un calcio ai sudati studi e di mettersi a fare quello che gli piaceva davvero. beato lui..."

Grazie Massimo!

MB



LE RUBRICHE DEI SOCI

IL CLUB DEL MESE

Questo mese ringraziamo Giovanni Opimitti, che ci racconta la sua esperienza presso il Rotary Club Livonia (Michigan, USA). Buona lettura!
MB

ROTARY CLUB LIVONIA

Livonia, Michigan, USA – frequentato da Giovanni Opimitti dal 2000 al 2015.

Sito: www.livoniarotary.org



Visto che in un recente caminetto vi ho già raccontato le attività interne del mio club USA, vi parlerò in questa rubrica delle attività esterne.

La principale attività di "fund raising" (raccolta fondi) è l'annuale "Reverse Raffle" (Lotteria al contrario) che si svolge in Aprile. E' un evento pubblico che di solito richiama 400-500 persone (Foto 1 e 2) e permette di raccogliere, al netto delle spese, tra i venti e i venticinquemila dollari.

Il biglietto costa \$100 per coppia, dà diritto a cena e drinks, e ovviamente concorre all'estrazione.

Durante la serata vengono lentamente estratti i 260 numeri, e l'ultimo rimasto vince il primo premio (di solito \$2.000). Contestualmente si svolgono lotterie parallele e vengono estratti premi offerti dai vari sponsor.

I soldi raccolti alimentano le attività di service. Un evento molto importante è la "Donation Night" (Foto 3) alla quale vengono invitati i rappresentanti degli enti, scuole ed associazioni che beneficiano di contributi in denaro.

Molta attenzione viene riservata alle attività di service a beneficio della comunità locale. Per esempio:

Manutenzione ed arricchimento di un parco cittadino, che è stato infatti ufficialmente ribattezzato "Rotary Park" (Foto 4).

Easter Egg Hunt (caccia alle uova pasquali) che si svolge nel Rotary Park, alla quale ogni anno, prima di Pasqua, partecipano 7-800 bambini (Foto 5).

Christmas Tree Lighting (accensione dell'albero di Natale nel giardino del Municipio). Insieme al Rotaract viene offerto un rinfresco a base di cioccolata calda e biscotti alle centinaia di bambini e genitori che affollano l'atrio del municipio (Foto 6).

Reading Month (mese della lettura). Volontari rotariani vanno nelle varie scuole elementari cittadini a leggere un libro per bambini, che poi viene donato alla classe (Foto 7). In questo modo si spongono i bambini al piacere ed ai benefici della lettura.

Fall Clean-Up (raccolta foglie). Squadre di volontari rotariani si armano di rastrelli e vanno a ripulire i giardini di associazioni di volontariato (Foto 8).

A Helping Hand (una mano d'aiuto). In questo caso i volontari rotariani si trasformano in carpentieri e imbianchini per sistemare le abitazioni di persone handicappate e/o in difficoltà (foto 9).

Poi naturalmente ci sono anche le attività di "Fellowship" (affiatamento). Alcuni esempi: Steak&Lobster Night (serata della bistecca e aragosta). E' un pic-nic che si svolge al Rotary Park tutti gli anni in Settembre per soci, familiari e ospiti (Foto 10). Le bistecche e le aragoste vengono cotte sul posto le une grigliate al barbecue, le altre bollite in pentoloni scaldati da fuoco di legna (Foto 11 e 12).

Feather Bowling (una specie di bocce con la piuma al posto del pallino) (Foto 13)

Uscite a teatro, soprattutto a spettacoli nei piccoli teatri locali semi-amatoriali.

Uscite allo stadio a vedere partite di baseball (io lì non ci sono mai andato, lo trovo mortalmente noioso...), basket, hockey e football.

Insomma uscite per tutti i gusti! Di seguito alcune immagini della mia esperienza.

GO



Sopra, la lotteria annuale "al contrario".



Sopra, l'intitolazione di un parco cittadino ripulito dal club; sotto, un'attività con le scuole.



UN LIBRO AL MESE

Le recensioni di Gianpaolo Luzzi

QUESTA VOLTA è DIVERSO – OTTO SECOLI DI FOLLIA FINANZIARIA di Carmen M. Reinhart e Kenneth S. Rogoff (367 pag.)

Quella del 2007-2010/2015 (a seconda delle nazioni) è stata una delle peggiori crisi di tutti i tempi. Da quella dei tulipani nel XVII secolo, all'Austerità degli anni '70, passando dal venerdì nero di Wall Street del 1929, niente sarebbe peggiore di ciò che abbiamo vissuto (e in Italia ancora vivendo attualmente). Il PIL mondiale, per la prima volta negli ultimi 70 anni, ha avuto una pesantissima contrazione. Solo in Italia, sono state quaranta milioni le ore di cassa integrazione straordinaria nei primi quattro mesi del 2009, ed oltretutto erano già diversi anni che vivevamo una crisi latente, sempre più pesante. Le aziende manifatturiere soffrivano una crescita nettamente inferiore a quella dei concorrenti stranieri. Le famiglie vivevano con sempre maggiore disagio gli aumenti stratosferici delle materie prime (il barile del petrolio superò quota 130 \$) e dei tassi d'interesse dei mutui. È un fatto che le crisi sono ricorrenti (nel 1985, con l'inflazione ancora a due cifre, le ore di cassa integrazione in Italia sfiorarono quota 150 milioni), ed è un fatto che ne siamo sempre usciti. Solo dal secondo dopo guerra ad oggi ci sono state nel mondo 18 crisi economiche e finanziarie, tutte con gravi conseguenze e strascichi nelle Borse e nei Pil nazionali a volte molto lunghi, (ne sa qualcosa l'Argentina), ma poi tutte, in qualche modo, superate...

Pertanto se il pessimismo militante è inutile, anzi dannoso, sarebbe invece estremamente utile capire se c'è un fil rouge, un elemento comune in queste crisi, per poi combatterlo. Ebbene, i due economisti americani - Carmen M. Reinhart dell'università del Maryland e Kenneth Rogoff di Harvard – nel loro volume "Ottocento anni di follia finanziaria", hanno studiato otto secoli di storia economica di una settantina di paesi di tutto il mondo, ed hanno ricavato il dato costante nelle centinaia e centinaia di crisi analizzate: l'indebitamento generalizzato, pubblico o privato o la somma di entrambi. "Cercate il debito e scoprirete la crisi" è stata la sintesi del loro lavoro.

E questa volta il caso è da manuale. Non per nulla i due paesi più colpiti e da cui è scaturito tutto, sono gli USA e l'Inghilterra, ossia le nazioni dove il debito privato è finito completamente fuori controllo. Tutti abbiamo sentito parlare dei mutui subprime, ossia quei mutui concessi a clienti sotto lo standard minimo di affidabilità. Persone che si sono indebitate senza avere la possibilità di pagare il debito che stavano sottoscrivendo. E questi debiti sono stati messi a garanzia di prodotti finanziari che sono stati infilati in altri prodotti e hanno dato vita a "scommesse" finanziarie (opzioni, derivati, swap) che per un po' hanno retto e fatto arricchire molti. E poi - come una cambiale al termine di cento girate, arriva finalmente al debitore, pluriprotestato, che l'aveva firmata per primo - hanno fatto flop. Questo mix tra finanza virtuale e debiti fuori controllo, hanno danneggiato l'economia reale e innescato l'incubo planetario che ne è seguito.

Ma la crisi ha insegnato a stare con i piedi per terra, a non scherzare con i debiti, ma al contrario a gestirli razionalmente e a prevenire e combattere il sovraindebitamento? Secondo gli autori molto probabilmente no, perché tutte le volte, in tutte le crisi si è sempre detto che "questa volta è diverso..."

GL



LIVORNO D'ANTAN

A cura di Giovanni Ghio Rondanina

La battaglia navale di Livorno avvenne il 14 marzo (4 marzo del calendario giuliano) 1653, nell'ambito della Prima guerra anglo-olandese, vicino Livorno. La vittoria fu olandese sotto il comando del Commodoro Johan Van Galen che prevalse sulla flotta inglese guidata dal Capitano Henry Appleton. Rinforzi giunsero poco dopo con una flotta comandata dal Capitano Richard Badiley, che Appleton aveva tentato di raggiungere, ma era numericamente surclassata dagli Olandesi e si allontanò.

Nel 1652 il Governo del Commonwealth, credendo a torto che gli Olandesi fossero stati sconfitti nella Battaglia di Kentish Knock, divise le sue flotte tra il Mar Mediterraneo e le acque nazionali. Questa divisione delle forze portò a una sconfitta nella Battaglia di Dungeness nel dicembre 1652, e già all'inizio del 1653 la situazione divenne critica anche nel Mediterraneo. Lo squadrone di Appleton composto da sei navi fu intrappolato a Livorno da un blocco di 16 navi olandesi, mentre la flotta di otto navi di Badiley si trovava all'Isola d'Elba.

L'unica speranza per gli Inglesi era di combinare le loro forze, ma Appleton salpò troppo in anticipo e ingaggiò gli Olandesi prima che Badiley potesse arrivare in aiuto. Tre delle sue navi vennero catturate e due distrutte, soltanto la Mary, più veloce delle navi olandesi, riuscì a fuggire e a raggiungere Badiley, che nel frattempo provò a combattere ma l'inferiorità numerica lo costrinse alla ritirata.

La battaglia dette agli olandesi il controllo del Mediterraneo, compresi i traffici commerciali degli inglesi con il Levante, ma Van Galen fu ferito mortalmente, e morì il 23 marzo.

Uno dei Capitani presenti alla battaglia era il figlio del luogotenente-ammiraglio Maarten Tromp, Cornelis, che divenne egli stesso un famoso ammiraglio.

Cronache del tempo riportano che la popolazione livornese accorse numerosa sugli spalti del porto per godersi lo spettacolo memorabile della battaglia navale nella quale olandesi ed inglesi se le suonarono di santa ragione.

Numerosi dipinti dell'avvenimento, molto celebrato dai vincitori della battaglia, sono conservati in vari musei olandesi, tra cui l'importantissimo Rijksmuseum, ed in collezioni private.

GG



Sopra e sotto, alcune riproduzioni dei dipinti che raffigurano la battaglia di Livorno.





RASSEGNA STAMPA

Qui Livorno e Notiziario del Comune – 22 novembre 2018

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
QuiLivorno.it

Medical Truck e camminata per combattere il diabete

Ultime iniziative della campagna di sensibilizzazione contro il diabete "Forse non sai che"

giovedì 22 novembre 2018 17:45



Ancora un weekend ricco di appuntamenti per la campagna di sensibilizzazione contro il diabete "Forse non sai che..." giunta quest'anno alla nona edizione. Comune e Asl Toscana nordovest si sono mobilitati attraverso questa campagna per far sì che i ragazzi delle scuole e i cittadini siano informati su questa patologia purtroppo in continua crescita.

Sabato 24 novembre, dalle 9 alle 13, in **piazza Saragat** (zona Corea, antistante supermercato) sosterà, a cura delle Svs, il "Medical Truck", il tir utilizzato negli eventi di protezione civile, dotato di quattro ambulatori medici attrezzati dove si potranno eseguire gratuitamente controlli della glicemia e della pressione arteriosa a cura del personale medico e paramedico dell'UOC **Diabetologia** e Malattie del Metabolismo dell'Azienda UsI Toscana nordovest diretta dal dottor **Graziano Di Cianni**. Quest'anno saranno presenti anche i medici dentisti (oltre a quelli dell'ospedale livornese anche coloro che sono soci dei due Lions Livornesi e del Rotary Club "Mascagni") per suggerire le semplici misure preventive che dovrebbero essere applicate da tutti i pazienti diabetici per prevenire la parodontopatia. In prossimità del "Medical Truck" saranno allestiti due gazebo dove le associazioni Agdal Livorno, Agd Livorno Onlus, LIONS Livorno Porto Mediceo, Lions Livorno Host e Rotary "Mascagni, sensibilizzeranno i cittadini sulla prevenzione del diabete attraverso strumenti di autocontrollo e una corretta alimentazione. Sarà consegnato al riguardo materiale informativo.

Domenica 25 novembre, ultimo appuntamento della campagna "Forse non sai che", sarà la tradizionale camminata sul lungomare in collaborazione con l'associazione **Nordic Walking** di Livorno. Si tratta di una camminata collettiva a sottolineare l'importanza dell'attività fisica come strumento di prevenzione. La partenza è alle 10 al **Monumento al Marinaio**. La camminata sarà fino al gazebo della **Terrazza Mascagni**.

Si ricorda infine che fino al 30 novembre i cittadini potranno verificare gratuitamente il proprio rischio diabete (attraverso la misurazione della pressione arteriosa e della glicemia) presso le farmacie comunali e private nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì.

Dal Distretto, l'edizione regionale de "Il Tirreno" sulla giornata del 24 novembre.

IN 40 ANNI SONO STATI INVESTITI MILIARDI DI DOLLARI PER LE VACCINAZIONI

La grande battaglia del Rotary per liberare il mondo dalla Polio

Anche in Toscana sono state numerose le iniziative dei 66 Club presenti per raccogliere fondi

Tutto cominciò quarant'anni fa quando un certo dottor Sabin arrivò a Siena e, nei laboratori dell'allora ditta Sclavo, perfezionò il suo vaccino per combattere la poliomielite, malattia terribile che - nel mondo - distruggeva i corpi di milioni di persone, trasformando in disperazione e smorfie il sorriso di tantissimi bambini.

Una piaga umana che da allora il Rotary decise di combattere ed è riuscito a farlo grazie all'impegno dei rotariani che negli ultimi decenni non solo hanno donato miliardi di dollari per le vaccinazioni di bambini in tutto il mondo, ma si sono anche impegnati con grande sacrificio personale, recandosi ad effettuare direttamente le vaccinazioni in ogni angolo della terra.

I risultati raggiunti grazie a questo gran lavoro del Rotary sono decisamente notevoli.

Dieci milioni di casi evitati, 1,5 milioni di vite salvate, 2,5 miliardi di bambini immunizzati, quasi due terzi di sierotipi eliminati e la mobilitazione di 20 milioni di volontari. Sono i numeri della grande sfida lanciata dal Rotary International, attraverso la propria Fondazione, per eradicare la Polio dal mondo. Una sfida lanciata trent'anni fa e che ha coinvolto in questa battaglia la Fondazione di Bill e Melinda Gates che anche nel prossimo triennio è pronta a triplicare i 50 milioni di dollari che il Rotary ha deciso di investire nella causa. Oggi, siamo sempre più vicini ad eradicare la polio. Ha detto Bill Gates: "Senza il Rotary questa campagna non sarebbe arrivata da nessuna parte". Ancora una volta il Rotary è stato sfidato da Bill Gates: se raccoglieremo 50 milioni di dollari all'anno per tre anni la Fondazione Bill e Melinda Gates triplicherà la somma fino alla cifra complessiva di 450 milioni. E' molto, ma non basta; la cifra stimata per raggiungere, nel triennio, l'obiettivo di eradicazione della Polio dice di un fabbisogno di 1,2 miliardi di dollari!

Del resto però i risultati, a partire dal 1988, non sono mancati. Anzi. Trent'anni fa, infatti, si registrarono nel mondo 350 mila casi di polio in 125 Paesi, lo scorso anno sono stati 37, presenti in solo tre Paesi (20 in Pakistan, 13 in Afghanistan e 4 in Nigeria) e, nei primi sei mesi del 2017, solo 11 in Pakistan e Afghanistan.

Questo fatto ci può riguardare direttamente perché "tra Nigeria e Italia si sono spostate 25.000 persone" nel solo 2015 e "se il virus della polio dovesse arrivare in zone del nostro Paese con copertura vaccinale inferiore a quella necessaria a garantire l'immunità per tutti (immunità di gregge) "potrebbe scoppiare una epidemia, come accadde nel 1992 in una comunità olandese contraria alle vaccinazioni".




Si può dunque dire che la battaglia per eradicare la polio sta dando i suoi frutti, ma si deve continuare e basta ancora poco per raggiungere l'obiettivo.

I Rotary Club della Toscana nei giorni scorsi hanno promosso proprio a Siena - e non a caso, evidentemente - un Seminario dedicato alla Fondazione Rotary che è delegata a condurre questa grande sfida. Una scelta non casuale quella voluta dal Governatore del Distretto 2071, Giampaolo Ladu e sostenuta con entusiasmo dal Presidente della Commissione Fondazione Rotary del Distretto Toscano, professor Roberto Giorgetti. Naque a Siena, infatti, nel 1904 l'Istituto Sieroterapico e Vaccinogeno Toscano, fondato da Achille Sclavo. Laureato in Medicina a Torino, il professor Sclavo lavorò presso la Direzione Generale di Sanità e, nel 1898, si trasferì all'Università di Siena come professore della cattedra di Igiene. La sua assoluta dedizione verso la promozione, più ampia possibile, dei principi di base dell'igiene, comprendeva lo studio di sieri e preparati che potessero difendere la popolazione dalle principali malattie infettive. Uno dei suoi primi grandi traguardi fu la scoperta del siero contro il carbonchio, per la cui produzione decise di costituire un laboratorio in una villetta alle porte di Siena. Una lunga storia che continua tutt'oggi con lo stabilimento di produzione di vaccini della Gsk, dopo essere passato negli anni dalla Sclavo alla Novartis, e che ha come filo conduttore il nipote del professor Sclavo, il professor Paolo Neri e il professor Rino Rappuoli. E proprio a loro il Distretto 2071 ha voluto rendere omaggio con l'intervento della professoressa Donata Medagliani dell'Università di Siena, e con una targa che il governatore Ladu ha consegnato a Paolo Neri e Rino Rappuoli. "Il vostro lavoro - ha sottolineato il professor Ladu - è fondamentale per la nostra società, così come è stato quello di Achille Sclavo e di Albert Bruce Sabin". Mentre da parte sua il professor Giuseppe Sagge, già presidente della Società Italiana di Pediatria, e presidente del Rotary Club Galilei di Pisa, si è soffermato sugli aspetti medici del progetto End Polio fornendo i dati aggiornati sui casi ancora presenti nel Mondo e soprattutto sulla necessità di assicurare, anche nel nostro territorio ancorché indenne da polio, un'adeguata copertura vaccinale.

Un seminario quello senese preceduto, lo scorso 24 ottobre, da una serie di iniziative svoltesi in tutta la Toscana (da Firenze a Pisa, da Siena a Grosseto, da Pistoia a Lucca, da Livorno a Massa-Carrara) promosse dai 66 Rotary Club della nostra Regione per sensibilizzare la popolazione nel progetto 'End Polio' ricordando che la Rotary Foundation in un secolo ha investito oltre tre miliardi di dollari in aiuti umanitari.



Il Telegrafo del 6 dicembre, sulle Uscite di Strada col CISOM.

Da QUI LIVORNO, 10.12.2018

Rotary e Federfarma insieme per Progetto Strada

Sabato 8 dicembre, in piazza Damiano Chiesa, la consegna di un proiettore e di un computer

lunedì 10 dicembre 2018 07:31

di Letizia D'Alessio

Federfarma e Rotary Mascagni Livorno insieme per donare un proiettore e un computer per le attività del **Progetto Strada**. L'associazione, che fa capo ai Salesiani, è nata nel 2000 per volontà dell'allora vescovo Alberto Ablondi con l'intento di aiutare i minori e le loro famiglie, con attività che vanno dal doposcuola,





all'animazione di strada, ai laboratori e alle feste, al centro estivo. "Proiettore e computer ci serviranno per tutte le nostre attività e soprattutto ci potrà essere utile – ha detto il presidente di Progetto strada **Fabio Pacchiani** – per il doposcuola. Attualmente il servizio è frequentato da bambini in situazione di disagio, quasi tutti immigrati di seconda generazione, che vanno dagli 11 ai 15 anni. In più facciamo assistenza a famiglie di etnia rom".

Cecilia Comparini e **Annalisa Verugi** del Rotary dal canto loro hanno ricordato la collaborazione che da anni avanti con Progetto strada. "Il nostro da tempo è quello di investire sui giovani – ha detto Comparini – in particolare per quanto riguarda l'aspetto sociale per il nostro territorio". "Progetto strada fa da anni attività in sordina – ha aggiunto Verugi – per il bene della città. Federfarma ha avuto l'idea di unire noi e Progetto Strada". Progetto Strada sarà poi una delle associazioni che beneficerà anche di un'altra attività che Federfarma ha in programma di fare. Tra qualche mese partirà infatti nelle farmacie, come ha fatto sapere il presidente **Marco Viti**, il recupero dei farmaci inutilizzati. Dopo la consegna da parte degli utenti, i prodotti depositati saranno vagliati da una commissione formata da medici e farmacisti e successivamente verranno consegnate ad associazioni no-profit. L'altra attività promossa da Federfarma, in collaborazione col Comune di Livorno, è attiva da sei mesi e prevede l'allestimento di punti d'ascolto nelle farmacie private per le donne vittime di violenza.



Da il Tirreno, 13.12 e 17.12, sul restauro della Statua del Pescatore di Ardenza

IV LIVORNO

LA BUONA NOTIZIA

Il Pescatore di Trafeli restaurato e ripulito infine ha la sua targa

Ripristinato il basamento, tolte le scritte vandaliche
Sabato la cerimonia con la figlia dell'artista volterrano

Matteo Scardigli

LIVORNO. Mino Trafeli è morto quest'estate nella sua Volterra, all'età di 95 anni, senza essere riuscito a vedere il suo nome alla statua del "Pescatore" di Ardenza (o Pensatore, come viene chiamato da tanti livornesi). Una campagna, quella perché gli fosse tributato il tanto agognato riconoscimento, che *Il Tirreno* ha portato avanti negli anni con tanti articoli e fotografie (sollecitando anche la manutenzione della statua), e che finalmente è arrivata a compimento.

Negli anni il bronzo più serafico della città è stato bonariamente deriso (la foto con il vecchio televisore a tubo catodico divenne virale in un istante), bersaglio di gossip per la sua presunta liai-



L'ampio servizio che *Il Tirreno* dedicò al Pescatore nell'estate 2017

son con la dirimpettaia "Bagnante" dello scultore rosinense Franco Mauro Franchi, e citato nelle pagine dello scrittore livornese Simone Lenzi come simbolo della «assorta solitudine» che sfiora l'apatia e del suo rapporto con la città. E poi è stato sfregiato con lo spray da qualche vandalo. Lui, dal canto suo, non ha mai protestato.

Ma ora grazie al contributo del Rotary Club Livorno Mascagni potrà tornare a guardare oltre l'orizzonte dal suo basamento lapideo ripristinato e ripulito dalle scritte, e finalmente con la targa che ne ricorda l'autore e la data di quando fu realizzato. Alla cerimonia (sabato alle 10,30) nella sua aiuola personale all'Ardenza saranno presenti l'assessore alla cultura Francesco Belais e, per il Rotary Club Livorno Mascagni, Marco Macchia e Simonetta Starnini. Parteciperà anche la figlia dell'artista, Marta Trafeli. Ci saranno anche i tecnici del comune che hanno redatto il progetto di restauro conservativo del basamento e i restauratori di Arterestauro che hanno realizzato l'intervento di ripristino.

E piace pensare che lui, lo si chiami indifferentemente Pensatore o Pescatore, che un tempo fece anche il miracolo salvando alcune persone che stavano aspettando l'autobus da un'auto che fuori controllo, magari dietro quella mano tratterrà un sorriso. —

VI LIVORNO

DOMENICA 30 DICEMBRE 2018
IL TIRRENO

ARDENZA

Finalmente la targa Bentornato Pescatore restaurato e pulito

Comune e Rotary club Mascagni fanno tornare a vivere l'opera di Trafeli. La figlia: «Un orgoglio per mio padre»

Gianni Tacchi

LIVORNO. Una volta lasciarono una tv davanti ai suoi occhi. Un'altra volta lo coprirono con un cappello e una sciarpa di lana. Un'altra volta ancora ci fu il flirt estivo con la "Bagnante", statua in bronzo dello scultore Franco Mauro Franchi che venne installata - per qualche settimana - tra la Baracchina rossa e l'Ostricaio. Sì, "il pensatore" è quasi un simbolo della livornesità, a partire già dal nome: la statua davanti al moletto di Ardenza si chiamerebbe "il pescatore", ma per tutti o quasi sarà sempre "il pensatore", con quella mano davanti alla bocca e lo sguardo perso nel mare. Oggi, grazie al finanziamento del Rotary Club Livorno-Mascagni con i lavori che sono andati avanti per oltre un mese, il monumento è



L'assessore Belais al nuovo "Pescatore" (Masini/Pentafoto)

stato restaurato: il basamento lapideo rinnovato, le scritte vandaliche cancellate, la giusta valorizzazione per un'opera spesso derisa ma amata da tutti. E poi ecco la targa con il nome dell'autore, lo scultore volterrano Mino Trafeli, e l'an-

no di realizzazione, il 1956, una campagna che il Tirreno portava avanti da tempo.

Proprio l'autore, un anno e mezzo fa, raccontò al Tirreno che sognava un restauro del genere e una targa: si è spento ad agosto nella sua Volterra, non

riuscendo purtroppo a vedere il restyling. Ieri mattina, alla cerimonia di inaugurazione sul lungomare, c'era la figlia Marta, che ha ricordato «gli episodi burleschi intorno alla statua» sottolineando anche il legame del padre con Livorno. «Adesso sarebbe orgoglioso - ha detto Marta Trafeli - questa è un'opera che non ha mai dimenticato. Sicuramente "il pescatore" non vive nell'indifferenza. Al Museo della Città ci sono altri due lavori di mio padre, a testimonianza di un rapporto speciale con Livorno che spero non termini qui». Poi i ringraziamenti al Rotary Club Livorno-Mascagni, l'associazione che ha finanziato il restauro da parte della ditta Artrestauri di Cascina (l'intervento è costato quasi 2mila euro). «Siamo soddisfatti - le parole di Marco Macchia, già presidente del club - noi facciamo e continueremo a fare da volano per iniziative dedicate ai giovani, al sociale e a un territorio da valorizzare». Davanti agli occhi del "pensatore" sono tornate le stampe degli storici "Delfini di Ardenza", ma il sogno dell'amministrazione è quello di installare copie delle vecchie opere in ghisa, una delle quali esposta a Palazzo Civico. «Sarebbe perfetto per completare questo tratto del lungomare - ha spiegato l'assessore Francesco Belais - ma serve la collaborazione dei privati, come nel caso del "pescatore", perché le risorse del Comune non sono infinite. Quest'opera è simbolo di un vero livornese che guarda il mare e lascia scorrere tutti i pensieri».



Marco Macchia, Marta Trafeli e Francesco Belais (Masini/Penta)

VILLA FABBRICOTTI

Pronta la nuova facciata del Museo Fattori

LIVORNO. Prima il restauro in piazza XX Settembre di "Cinapone", la statua del granduca Leopoldo II di Toscana che era piena di scritte e sporcizia. Ora la targa e il basamento rinnovato della scultura sul lungomare - davanti al Moletto d'Ardenza - dell'artista volterrano Mino Trafeli, "il pescatore", o come lo definiscono molti livornesi "il pensatore".

Sabato prossimo, invece, toccherà alle facciate dello storico museo Giovanni Fattori, all'interno di villa Mimbelli: alle ore 11, come anticipa l'assessore

alla cultura e al turismo Francesco Belais, ci sarà un'altra cerimonia per la conclusione dei lavori.

«È il nostro ultimo regalo di Natale, ma dopo ne arriveranno sicuramente altri», evidenzia l'assessore comunale.

L'intervento di ristrutturazione delle facciate, che presentavano crepe e scrostature ovunque, era partito alla fine dello scorso anno con l'obiettivo di riportare il complesso all'antico splendore.

«Finalmente ci siamo», chiude Belais.

G.T.

IL TELEGRAFO Livorno



RESTITUITA ALLA CITTÀ LA STATUA DEL PESCATORE DI MINO TRAFELI, SIMBOLO DEL LUNGOMARE

FULCINITI Alle pagine 2 e 3

BENTORNATO





CENTRO DIAGNOSTICO CECINA

Cecina Servizi Sanitari s.r.l.
(PUBBLICA ASSISTENZA, AVIS, IRADIT)

Sede legale: p.zza Alessandrini, 13 - 57023 Cecina
Sede: Edificio della Pubblica Assistenza Cecina Lato via Donizetti

Tel. 0586/680407
cssdiagnostica@gmail.com
www.diagnosticacecina.it

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

- ✓ Risonanza magnetica aperta
- ✓ Tomografia Computerizzata (TC) con e senza m.d.c.
- ✓ Risonanza alto campo
- ✓ DentalSCAN
- ✓ Ecografia (addominale, articolare, endocavitaria, cardiaca, ecocolor Doppler)
- ✓ Radiografia
- ✓ Panoramica dentale
- ✓ Mammografia

LABORATORIO ANALISI

Il Laboratorio Analisi esegue prelievi e esami di urgenza e di routine.

Orario prelievi e consegna campioni: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 9.30

Le tariffe per le prestazioni di Diagnostica per Immagini e di Laboratorio sono simili al ticket sanitario

Tra aneddoti e orgoglio, il ritorno del Pescatore

UNO SPLENDIDO sole accompagna la 'riconsegna alla città' di una delle opere d'arte più popolari in assoluto, 'il Pescatore' di Mino Trafeli, realizzata nel 1956 e situata di fronte al moletto dell'Ardenza. Cerimonia che arriva a conclusione di un periodo dedicato al 'restauro conservativo' del basamento, con rimozione delle numerose scritte vandaliche. Un'operazione importante che si è potuta realizzare grazie al prezioso intervento del Rotary Club Livorno Mascagni. «Oggi è una giornata speciale - sottolinea l'assessore Francesco Belais - perché ho vissuto molti anni in questo quartiere e con la statua ho un legame affettivo. Un'opera straordinaria, come nessun'altra entrata nel cuore dei livornesi». Il Pescatore infatti (qualcuno la chiama Pensatore) è stato spesso protagonista di vicende divertenti, aneddoti, canzonature di chiara matrice labronica. «Una volta ci fu posto davanti una televisione - continua Belais - in un'altra occasione gli furono messi maschera e boccaglio. Ci sono varie opinioni sul 'che cosa stia pensando'. L'assessore ne cita qualcuna divertente, il lettore potrà aggiungerne altre a suo pia-



COLLABORAZIONE Marco Macchia, del Rotary Mascagni, ieri mattina durante la presentazione della statua del Pescatore foto Novi

cere. «All'Ardenza qualcuno sostiene che stia dicendo 'mamma mia che bottai' subito dopo aver visto un incidente', oppure avendo ristoranti nelle vicinanze, abbia la mano davanti alla bocca per proteggersi dai forti odori di 'fritto'. E questo è il ruolo dell'arte, entrare nella vita e nel cuore delle persone seppur in un modo goliardico». Al monumento è stata aggiunta la targa col nome, che era mancata negli anni passati. Marco Macchia del Rotary Mascagni,

visibilmente emozionato, racconta il percorso per ridarle splendore.

«UNA BELLA iniziativa - dice - nata un anno fa. Un lavoro nel quale abbiamo trovato tutta l'attenzione e condivisione da parte del Comune. Alla fine siamo giunti a questo splendido risultato. Un momento importante perché il Rotary è una realtà che tende a far da facilitatore, da volano per iniziative che possano valorizzare

il sociale, i giovani, e la cultura. Aspetto fondamentale per il nostro territorio». Presente anche la figlia dello scultore, Marta Trafeli, che illustra le caratteristiche dell'opera. «Si tratta di un omaggio alla figura del 'pescatore' - spiega - lavoratore del mare, fu eseguito in tono anticelebrativo e poetico. Appartiene al periodo giovanile di mio padre, considerando la sua lunga carriera artisti-

LA RICONSEGNA
La statua restituita alla città grazie anche al Rotary Club Livorno Mascagni

ca. Un'opera della quale non si è mai dimenticato e che a intervalli regolari fece capolino nella sua vita. Chiunque lo incontrasse gli raccontava episodi che la riguardavano. A dimostrazione che era ed è tuttora cosa viva». Ed anche miracolosa. «Gli dissero che aveva salvato la vita ad alcune persone, bloccando un'auto che correva verso di loro a tutta velocità». E Trafeli ne fu molto orgoglioso.
Simone Fulcinitti



IL TESORO RITROVATO



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VITA DI CLUB

Auguri ai soci nati a novembre!

05.11.1938 - Alberto Diara

07.11.1946 - Carla Biondi Scardigli

27.11.1963 - Eugenio Favillini



IL PROGRAMMA DI DICEMBRE

DICEMBRE 2018: mese della prevenzione e cura delle malattie

sabato 1, Parco del Mulino : tradizionale MERCATINO di NATALE ,dalle ore 10.30 alle ore 19.00

lunedì 3: service “ Unità di Strada “ (equipaggio : Favillini con figlio, Luzzi, Ghio)

mercoledì 5, caminetto in sede ore 19.00 : il socio Nicola Minervini ci parla di sé e della sua attività

sabato 8, ore 15.30: Service svolto insieme a Federfarma : consegna videoproiettore e computer ai ragazzi dell'Associazione “Progetto Strada” : presso lo stand dell'Associazione presente in piazza Damiano Chiesa in occasione della Festa dell'Immacolata organizzata dal quartiere Colline.

lunedì 10, ore 19.00 in sede : Consiglio Direttivo

lunedì 10: service “ Unità di Strada (equipaggio : Galli , Orlandi)



venerdì 14, ore 20.15 presso YCL: " CONVIVIALE degli AUGURI" in compagnia del duo di chitarra classica "Trenta Corde" per un divertissement musicale .

mercoledì 19: caminetto soppresso per festività

venerdì 21: service "Unità di Strada" (equipaggio Cafferata, Chelini, Ghio) venerdì 28: ore 19.00 in sede per un brindisi di augurio per il nuovo anno.

Venerdì 28: uscita straordinaria service "Unità di Strada" (equipaggio: Viola ,Bitossi, Ghio).



Questo numero è stato diretto da Marco Bernini.

Hanno prestato il loro contributo:

Giovanni Ghio Rondanina

Michele Chelini

Angela Galli

Alberto Carelli

Antonio D'Alesio

Gianpaolo Luzzi

Marco Macchia

Elvis Felici

Fabrizio Martignetti

Massimo Messina

Giovanni Opimitti

